

IL CASO

Tra moglie e marito... l'inchiesta
Ecco lo strano "giogo delle coppie"

Vincenzo MARUCCIO

A pag.5

LETTURE

Non possiamo leggere tutto
L'importante è saper scegliere

Antonio ERICCO

A pag.20



IL CALCIO

Lecce, contro il Sassuolo per blindare la salvezza
Gotti: il tifo del Salento ci carica e responsabilizza

De Lorenzis e De Giorgi a pag.25

Fuga di notizie prima del blitz verifiche interne in Tribunale

Caso Pisicchio-Emiliano: faro sulla "fonte" delle informazioni sull'arresto

Riflessioni

IL FATTORE

"GAMBARDELLA"

E LA CORTE

DEI MIRACOLI

Adelmo GAETANI

Ci sono differenze tra
Tangentopoli e nuovi
scandali

Pochissimi, in tribunale, erano a conoscenza del fatto che l'ex assessore, già commissario Arti, Alfonsino Pisicchio sarebbe stato arrestato insieme al fratello. L'attenzione della Procura è dunque concentrata sulla fuga di notizie, emersa con l'interrogatorio di garanzia dello stesso Pisicchio, che ha consegnato agli inquirenti i messaggi scambiati con il presidente Emiliano. «Dimettiti o ti caccio» gli avrebbe intimato il governatore, che si aspetta ora di essere convocato dalla magistratura per spiegare l'accaduto e riferire l'identità dell'informante. Un caso politico e giudiziario che finirà presto sul tavolo della commissione parlamentare antimafia.

L. Lupo a pag. 2

La Regione

Dimissioni

Le Europee

Dimissioni

Lecce, problemi per i locali all'aperto



La ministra in Puglia

Locatelli:
«Modifiche
alle norme
per i disabili»



In Puglia fino a domani, la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli garantisce una modifica profonda della struttura di norme e servizi dedicati ai disabili e alle loro famiglie. E torna sull'episodio della ragazzina di 9 anni con disabilità rimasta in bagno oltre 45 minuti in attesa che la mamma andasse a pulirla: «Mai più, ora riflessione più ampia e una presa in carico del bambino meno fram-

Aprirà il 15 maggio a Lecce e raccoglie le opere e i legami tra Antonia Fiermonte, René Letourneur e Jacques Zwobada

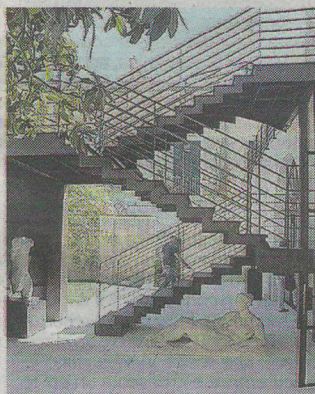
“Fiermonte Museum” storia d’amore e d’arte



Alcune delle opere di Antonia Fiermonte, René Letourneur e Jacques Zwobada ospitate in Vico dei Raynò 4, nel centro storico di Lecce. Un'antica dimora consacrata all'arte con 4 suite dedicate ai soggiorni

Renato DE CAPUA

Una celebre espressione latina dice che l'amore vince ogni cosa: può abbattere ogni barriera e vincere la morte per divenire memoria e racconto. E proprio per dare concretezza a una grande storia d'amore degli inizi del Novecento, come quella tra l'artista di origini pugliesi Antonia Fiermonte (1914-1956) e gli artisti René Letourneur (1898-1990) e Jacques Zwobada (1900-1967), nasce il “Fiermonte Museum”, che aprirà le sue porte il prossimo 15 maggio, in Vico dei Raynò 4, a Lecce. Pitttrice e violinista, la giovane Antonia negli anni '30 lasciò l'Italia per recarsi in Francia, terra in cui rimarrà una traccia indelebile di sé nell'arte e nella vita sociale. A Parigi, nella prima metà del Novecento, nel grande parco di platani secolari di Fontenay-aux-Roses, diede vita a un salotto culturale, frequentato da in-



telleturni del calibro di Antoine de Saint Exupéry e Jean Cocteau, soltanto per citarne alcuni. Nel 1933, appena maggiorenne, sposò lo scultore Letourneur, da cui ebbe una figlia, Anne, per poi cedere alla passione per l'amico fraterno del marito, Zwobada, uno dei più significativi esponenti della Scultura contemporanea



europea. Di entrambi fu moglie e musa ispiratrice.

La vita di Antonia si infranse, purtroppo, presto e all'improvviso nel 1956, quando morì a Roma a soli 42 anni. Distrutto dal dolore, Zwobada le costruì un mausoleo nel cimitero di Mentana, nei pressi di Roma. Oggi restano la Collezione privata della famiglia

Fiermonte, composta da sculture in marmo di Letourneur e in bronzo di Zwobada; e ancora, da acquerelli di Antonia Fiermonte, libri e fotografie degli anni '30, lettere e taccuini. I nipoti di Antonia, Fouad Giacomo e Antonia Yasmīna Filali, sebbene non abbiano mai avuto occasione di conoscere la nonna materna, hanno sempre convissuto con l'ombra della sua assenza e con la voglia di far tornare questa storia in Puglia. Il luogo che diviene scenario del racconto è una casa abbandonata, immersa nel barocco leccese in un vicolo del centro storico, composta da un meraviglioso dedalo di stanze a incastro e da un giardino segreto. Già nel 2018 i fratelli Filali avevano dato vita a M.A.M.A. Family Museum, entrato a far parte della Rete Museale della Regione Puglia nello scorso anno. Dopo un'importante operazione di ampliamento e di rimodulazione degli spazi, il M.A.M.A. diventa il “Fiermonte Museum”, apparendo oggi con un nuovo nome e importanti obiettivi come la promozione della creatività, la riflessione critica sull'arte, l'allestimento di mostre, laboratori, residenze artistiche ed eventi privati.

In questo luogo, un percorso emozionale che racconta e sfiora le tante ineffabili facce dell'amore, le antiche memorie incontrano il presente, grazie all'uso delle nuove tecnologie video in 3 D. Al suo interno, inoltre, quattro suite tematiche offriranno la possibilità di potervi soggiornare e vivere un'esperienza immersiva nell'arte, nelle sue poliedriche espressioni di musica, cinema, pittura e scultura, potendo visionare le opere anche nel suggestivo chiarore della notte. Tutto nasce dall'amore, nel voler ripercorrere i luoghi delle proprie radici, in cui nuovi sogni possono germogliare, praticando il laborioso esercizio dell'arte del restauro.